

“Realizzazione Terminal di Levante”

Il più grande terminal container nel porto di Napoli, nella darsena di Levante

- **localizzazione:** litorale quartiere san Giovanni a Teduccio
- **concessionario:** Conateco
- **costo complessivo:** 400 milioni di Euro
- **dati dimensionali:** piazzale per terminal containers su di una superficie di circa 265.000 mq. con relativa recinzione doganale, fronte di banchina di oltre m. 670, pescaggio di 16,50 m, N° 8 portainers, da Ton.60 del tipo Super Post Panamax in grado di consentire l'ormeggio contemporaneo di due navi portacontainers di ultima generazione
- **interventi previsti:** Per consentire la piena operatività del futuro terminal, il progetto prevede la realizzazione di collegamenti stradali, autostradali e ferroviari espressamente dedicati.
- **tempi di realizzazione:** 3 anni 2010-2013

Descrizione del progetto

Il progetto prevede il tombamento dell'area racchiusa dallo specchio acqueo compreso tra i moli Vigliena e Levante e la costruzione di un pennello sporgente verso levante per un fronte banchina di 630 m.

In sostanza, il Terminal, nella configurazione finale, avrà le seguenti caratteristiche:

- a) piazzale per terminal containers su di una superficie di circa 254.000 mq. con relativa recinzione doganale;
- b) fronte di banchina di oltre m. 630;
- c) pescaggio di 16,50 m;
- d) N° 6 portainers, da Ton.60 del tipo Super Post Panamax in grado di consentire l'ormeggio contemporaneo di due navi portacontainers di ultima generazione.

Inoltre, potrà essere dotato di:

- N° 8 Transtainer su binari e N° 8 Transtainer su gomma da Ton 40 disposte su 16 linee;
- N° 10 Reachsteacker
- N° 18/20 trattori/navette

Per consentire la piena operatività del futuro terminal, il progetto prevede la realizzazione di collegamenti stradali, autostradali e ferroviari espressamente dedicati.

1. L'intervento inizia con la demolizione della scogliera alla radice del molo di levante per la costruzione di una nuova vasca pompe;
2. Si procede poi al consolidamento delle banchine con una serie di micropali;
3. Nella fase successiva, si realizza l'infissione dei primi tratti di palancoato esterno;
4. In seguito, si completa la vasca pompe e si procede alla demolizione delle testate dei moli e della parte orientale della scogliera;
- 5/6. Con il completamento del palancoato si delinea l'area della nuova darsena. Parte la realizzazione del diaframma plastico. Si completa e va in esercizio l'opera di presa e scarico dell'impianto di raffreddamento della centrale elettrica;
- 7/8. Dopo la rimozione dei materiali inquinanti presenti all'interno della darsena, seguono il completamento del diaframma plastico e del palancoato sul prolungamento della banchina;
9. Si dà inizio, dunque, al riempimento della darsena fino a 3 metri sotto il livello del mare;
10. Si procede alla chiusura del varco centrale della doppia fila di palancoati;
11. Infine, si completano il piazzale con una pavimentazione corazzata ed il fronte banchina realizzando gli impianti e le strutture necessarie.